

FISCO

Il governo studia un decreto contro gli abusi

(Bassi a pag. 7)

NUOVO PROVVEDIMENTO ALLO STUDIO DEL GOVERNO

Fisco, un decreto anti abusi

DI ANDREA BASSI

Per il momento non ci sono conferme ufficiali, ma il governo sarebbe pronto a mettere mano al terzo decreto legge del 2012. Dopo le liberalizzazioni, le semplificazioni (che saranno varate dal consiglio dei ministri di questa mattina), in cantiere ci sarebbe un decreto fiscale. Il dossier sarebbe sul tavolo del sottosegretario al ministero dell'Economia Vieri Ceriani, che in questi giorni starebbe anche ricevendo le proposte sul tema da parte delle associazioni, da Confindustria all'Abi fino ad Assonime. Il decreto fiscale al quale lavora Ceriani dovrebbe essere un testo di semplificazione, mentre la riforma del Fisco vera e propria sarebbe rimandata alla riscrittura della legge delega. Quella licenziata dal precedente governo giace, infatti, ancora in Parlamento e più volte la commissione Finanze della Camera, presieduta da Gianfranco Conte, ha sollecitato il governo a prendere una decisione sul destino del testo. Il provvedimento, che prevedeva la semplificazione del sistema fiscale portando a tre le aliquote, è stato via via spogliato di tutte le forme di copertura della riforma: dall'aumento dell'Iva al gettito sulle rendite finanziarie fino alla tassazione della proprietà immobiliare. L'unica cartuccia che rimane al governo è quella della semplificazione degli sgravi fiscali. Che cosa dovrebbe contenere, allora, il decreto di semplificazione fiscale? Fonti politiche danno per quasi certa la regolamentazione dell'abuso del diritto, uno strumento utilizzato negli ultimi anni a piene mani dall'Agenzia delle entrate. Il concetto di abuso del diritto, in realtà, non esiste nell'ordinamento italiano, ma è stato introdotto da alcune sentenze della Corte di cassazione in base alle quali anche un'operazione formalmente lecita può essere riqualficata dal Fisco come evasione nel caso in



Vieri Ceriani

cui l'unico scopo sia quello di pagare meno tasse. L'Agenzia delle entrate e la Guardia di finanza hanno spesso adottato un'interpretazione molto estensiva dell'abuso del diritto togliendo certezza alle imprese. Già in un documento pubblicato dal Tesoro alla vigilia di Natale il governo si era impegnato a mettere paletti allo strapotere del Fisco. La soluzione dovrebbe essere «alla tedesca», ossia un'operazione dovrebbe essere considerata abusiva solo se appare artificiosa e non finalizzata al perseguimento di valide ragioni economiche. Soprattutto però toccherebbe al Fisco dover dimostrare le accuse e non il contrario, ossia al contribuente dover provare la liceità dell'operazione.

Al Tesoro, inoltre, si starebbe valutando anche un intervento sul problema degli accertamenti per i condonati del 2002. Già l'Agenzia delle entrate è intervenuta per provare a limitare i casi da riaprire dopo la norma inserita nella manovra estiva che dà tempo al Fisco fino al 2013 per perseguire chi ha aderito al condono Iva del 2002 poi bocciato dalla Corte di giustizia nel 2008. Per poter ottenere il raddoppio da quattro a otto anni dei termini di accertamento, l'Agenzia delle entrate deve procedere alla denuncia penale del contribuente. Per poter limitare l'azione del Fisco ed evitare che aziende che hanno aderito in buona fede alla sanatoria si trovino in difficoltà e impossibilitate a difendersi (la contabilità dell'epoca è già andata al macero, visto che sono passati più di cinque anni), si starebbe valutando l'ipotesi di stabilire per legge che il raddoppio dei termini può essere concesso solo se la denuncia penale è stata effettuata nei termini ordinari di accertamento (ossia quattro anni). Su questo tema, tuttavia, ci sono da superare le perplessità del Partito democratico che aveva spinto per la proroga delle verifiche sui condonati. Nel decreto di semplificazione fiscale, infine, dovrebbe entrare anche uno snellimento della dichiarazione dei redditi, come annunciato nei giorni scorsi dal direttore delle Entrate **Atilio Befera**, e norme sulla riscossione dei tributi. (riproduzione riservata)

